

## Con la morte a paro a paro

Quanto più aspra in guerra  
infuria la battaglia  
quanto più forte crepita  
sul fronte la mitraglia;  
se segna il passo il fante, se sostano i carristi, ci mandano a chiamare: chi?  
Noi, paracadutisti!

Siam cento, cento e cento,  
tutti forti, arditi e sani,  
un po' pazzi, un po' poeti,  
ma il fior fior degli Italiani.

Veniamo da lontano per vie arcane e belle  
volando nella notte, ci guidano le stelle.  
Nell'alba colorata di luci lievi e tristi,  
scendiamo giù dal cielo: chi?  
Noi, paracadutisti!

C'è a chi piace far l'amore,  
a chi piace far denaro,  
a noi piace far la guerra  
con la morte a paro paro.

Giungiamo da lontano  
qual folgore dall'alto  
spazzando ogni difesa,  
nell'ebrezza dell'assalto;  
apriam la strada al fante,  
il valico ai carristi,  
diam ali alla vittoria: chi?  
Noi, paracadutisti!

Siam cento, cento e cento,  
tutti forti, arditi e sani,  
un po' pazzi, un po' poeti,  
ma il fior fior degli Italiani.

A chi cade combattendo  
Dio concede in sorte bella  
di volare lieve lieve  
tra una nuvola ed una stella.

In quell'angolo di cielo  
riservato a tutti noi,  
dove vivono in eterno  
Santi, Martiri, Eroi...